



Si riaprono le danze sul Pgt

Parola ai cittadini per le osservazioni: carte accessibili

Si riaprono le danze sul Pgt, il nuovo strumento urbanistico chiamato a disegnare la città del futuro. Dal 19 ottobre si sono infatti aperti i termini per presentare le osservazioni. «In questi giorni», spiega l'assessore Paola Vilar- di, «gli uffici di via Marconi sono presi d'assalto. La gente viene, prende visione degli atti, chiede chiarimenti ai nostri tecnici».

Le carte sono consultabili dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12, e nei pomeriggi di lunedì e mercoledì (14-16). Non è possibile portarsi a casa i do-

cumenti, ma con 20 euro si può acquistare il dvd con tutto il materiale. Oppure si possono scaricare gli atti dal sito del Comune, gratis. Per ora, di osservazioni ne sono arrivate poche, nemmeno una decina. La consegna deve avvenire entro le ore 18 del 20 dicembre e può essere fatta via posta, a mano ma anche online.

A gennaio le osservazioni sfileranno in commissione urbanistica. Quindi la palla passerà al Consiglio comunale che dovrà approvare il Pgt entro il 20 marzo, sei mesi dopo

l'adozione, come prevede la legge regionale. Altrimenti tutto il lavoro sarà invalidato.

Le schermaglie, intanto, continuano. Il Pd ha iniziato mercoledì la serie di incontri nei quartieri «Dicono verde e scrivono cemento». Secondo il Pd «I cittadini non sanno nulla di questo Pgt».

I tempi

La consegna deve avvenire entro il 20 dicembre prossimo

«Siamo di fronte a un Pgt devastante per il commercio, schiacciato sulle logiche della speculazione e incentrato sulla cementificazione», ha spiegato il capogruppo Emilio Del Bono. «Il Pd fa solo disinformazione» ribatte Vilar- di, che ricorda le riqualificazioni, le infrastrutture, le perequazioni «che renderanno più trasparenti le future edificabilità». Ma soprattutto l'ambiente: «Mai come in questo documento si è studiato lo stato di salute della città».

Davide Bacca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le riserve

Dalle categorie critiche serrate al Piano di governo del territorio votato in Loggia

Giuliano Campana (Collegio costruttori)

«Il mercato è già saturo»

Consapevole che «sia facile criticare e delicato realizzare», e dando atto a Palazzo Loggia di aver aperto al confronto, il presidente del Collegio costruttori, Giuliano Campana, non nasconde che «le criticità restano».

E partono da uno degli obiettivi dichiarati dal Comune: portare i residenti in città da 190mila a 220mila. «Difficile, visto che si registrano 35mila stranieri che hanno un potere d'acquisto quasi nullo». Non va dimenticato poi che «l'hinterland offre case e servizi a prezzi più contenuti. Se un tempo a portare persone in città erano le fabbriche — osserva Campana — adesso la prospettiva si è capovolta. Per di più le aree sono ancora carissime, in mano a pochi, e con

L'edilizia

«Abbiamo interi quartieri da sistemare: basta prevedere sgravi fiscali e incentivi»



oneri di urbanizzazione sempre più alti».

Resta poi un paradosso di fondo: «la volontà di costruire là dove esistono circa 3 mila case invendute solo in città: cosa ne faremo, quindi, dei 700mila mq edificabili in più? Così facendo si intasa un mercato già saturo».

Campana richiama quindi la Loggia a una responsabilità comune, quella «di non consumare troppo territorio. Abbiamo interi quartieri costruiti nel dopoguerra ormai obsoleti e fuori norma: sistemiamoli, e prevediamo incentivi e sgravi fiscali alle imprese che se ne occupano, anche e soprattutto in centro storico».

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA